

«Federalismo, enti locali come aziende»

Nella sua San Gregorio nelle Alpi, tra Belluno e Feltre, 1.660 anime, dal 17 luglio spenti metà dei punti di illuminazione pubblica, 128 lampioni su 256. «Risparmieremo — chiarisce Vieceli — e sarà protesta contro la disattenzione verso i comuni di montagna. Senza risposte ad autunno spegniamo tutto, tranne negli incroci pericolosi. Mi scuso con la popolazione, ma per far valere le proprie ragioni servono passi forti e precisi».

Municipi morosi

Problemi anche nel Veronese. A Brentino Belluno il primo cittadino Virgilio Asileppi è sconsolato: «Dobbiamo dare servizi ai cittadini e non riusciamo neppure a pagare i fornitori. Di questo passo si andrà verso il blocco totale delle iniziative». Scarsità di personale a Boscochiesanuova. Il sindaco Claudio Melotti quantifica: «Abbiamo 3.600 abitanti e 17 dipendenti. E questo la dice lunga sugli sforzi che dobbiamo fare per far quadrare i conti. Soffriamo i tagli delle Finanziarie».

Cantieri fermi

A San Donà di Piave, nel Veneziano, la giunta comunale ha dovuto posticipare almeno di un anno gli interventi previsti di risanamento cittadino, per «non rischiare di accendere un mutuo pluriennale senza adeguate garanzie». Attacca il sindaco leghista Francesca Zaccariotto: «Lo Stato ci ha penalizzati con questa manovra». Tra le opere pubbliche congelate: potenziamento delle piste ciclabili; ampliamento e ristrutturazione di numerose strutture pubbliche; la messa a nuovo delle fognature. «Per spiegare ai cittadini i disagi — ha avvertito il sindaco — abbiamo distribuito, in 17 mila copie, un depliant con tutte le informazioni sul taglio dell'Ici e i conseguenti danni al Comune».

Cultura a rischio

Vede in pericolo il gioiello della sua città Laura Puppato, sindaco di centrosinistra a Montebelluna nel Trevigiano. «Non sono più certa di contare su 1,3 milioni di euro l'anno — racconta — potrei essere costretta a ridimensionare l'attività della biblioteca civica che ha 1.400 frequentatori al giorno, tra libri e riviste, oltre a mediateca e ludoteca. È in bilico vedo anche i contributi per gli asili privati convenzionati che servono 300 bimbi. Rischia pure il trasporto pubblico locale urbano che stava funzionando bene».

Clausola di tutela

Vede nero pure Simonetta Rubinato, sindaco trevigiano di Roncade e deputata del Pd. «A livello nazionale potrebbero mancare 1 o 1,2 miliardi di euro ai Comuni causa taglio Ici— spiega — per questo ho proposto un emendamento alla Finanziaria di salvaguardia: al 30 aprile 2009 i Comuni quantificheranno l'eventuale perdita di gettito e il governo dovrà ripianarla». Attende gli eventi, pronto a intervenire, Vanni Mengotto, presidente dell'Ance Veneto, l'associazione dei Comuni. «Il taglio dell'Ici sta creando problemi di cassa nei municipi — chiarisce — se alla fine perderanno soldi protesteremo duramente».

Paola Arosio Federica Fant